



LE GIORNATE DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA

**CONVEGNO NAZIONALE ED EXPO
DELLE TECNOLOGIE E DEI PRODOTTI**

39ª EDIZIONE

9-10-11 settembre 2020

RICCIONE - PALAZZO DEI CONGRESSI

www.legiornatedellapolizialocale.it

LA GESTIONE DELLE INDAGINI - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE (CHECK LIST, LINEE OPERATIVE E GLI ATTI DA REDIGERE) - CASE HISTORY: OMICIDIO E LESIONI STRADALI - INCIDENTI DOMESTICI E INFORTUNI SUL LAVORO SOSPETTI

FRANCO MORIZIO

SESSIONE

CS3 - POLIZIA GIUDIZIARIA

11/09/20

La gestione delle indagini – Pianificazione e organizzazione delle attività da svolgere (check list, linee operative e gli atti da redigere) – Case history: omicidio e lesioni stradali – incidenti domestici e infortuni sul lavoro sospetti



LE GIORNATE DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA

**CONVEGNO NAZIONALE ED EXPO
DELLE TECNOLOGIE E DEI PRODOTTI**

39° edizione 9-10-11 settembre 2020



**CORSO DI SPECIALIZZAZIONE
ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORENSI
11 settembre 2020**

**POLIZIA GIUDIZIARIA
COME INTERVENIRE NEI CASI DI INCIDENTI DOMESTICI, INFORTUNI SUL
LAVORO SOSPETTI, OMICIDIO E LESIONI STRADALI**

La gestione delle indagini – Pianificazione e organizzazione delle attività da svolgere (check list, linee operative e gli atti da redigere) – Case history: omicidio e lesioni stradali – incidenti domestici e infortuni sul lavoro sospetti



A cura di Franco Morizio Comandante Polizia Locale a r . – Membro CDA e Responsabile Sezione Polizia Locale Accademia Italiana di Scienze Forensi

La gestione delle indagini – Pianificazione e organizzazione delle attività da svolgere (check list, linee operative e gli atti da redigere) – Case history: omicidio e lesioni stradali – incidenti domestici e infortuni sul lavoro sospetti



Riccione, 9-10-11 Settembre 2020



Venerdì 11 Settembre, mattina ore 09.30 - 13.00

Sala CS3

POLIZIA GIUDIZIARIA: COME INTERVENIRE NEI CASI DI INCIDENTI DOMESTICI, INFORTUNI SUL LAVORO SOSPETTI, OMICIDIO E LESIONI STRADALI

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ACCADEMIA ITALIANA DI SCIENZE FORENSI

Moderatore:

LORENZO MARCHESINI, Esperto strumentazioni scientifiche

- La gestione delle indagini – Pianificazione e organizzazione delle attività da svolgere (check list, linee operative e gli atti da redigere) – Case history: omicidio e lesioni stradali, incidenti domestici e infortuni sul lavoro sospetti

LUCIANO GAROFANO, già Comandante del RIS Carabinieri di Parma
FRANCO MORIZIO, Comandante Polizia Locale a r.

- Le prove testimoniali. Consigli e avvertenze per un corretto approccio psicologico ai fini della valutazione del testimone.

CINZIA GIMELLI, Psicologa forense psicoterapeuta

- Elementi e nozioni di traumatologia e di medicina legale utili per l'operatore di Polizia Giudiziaria. Il ruolo della traumatologia forense nell'ambito delle indagini.

MAURIZIO SALIVA, Specialista in medicina legale

A cura di Franco Morizio Comandante Polizia Locale a r . – Membro CDA e Responsabile Sezione Polizia Locale Accademia Italiana di Scienze Forensi

L'approccio sulla scena del crimine in relazione alle diverse condizioni ambientali

Sono del parere che, in particolar modo, il personale della Polizia Locale è chiamato a intervenire su diverse scene del crimine in conseguenza anche alla capillare presenza sul territorio, pensiamo solo al passaggio di una pattuglia e alla contestuale chiamata da parte di un cittadino oppure, come accade spesso, per intervento richiesto da altre Forze di Polizia impegnate su altre emergenze. Oltre al caso del rilievo di incidente stradale mortale, quale conseguenza alla pirateria della strada oggi la nostra attenzione è rivolta a altri due casi ricorrenti, e più specificatamente:

- **Primo caso** – Omicidio e lesioni stradali stradale - L'intervento per un rilievo del sinistro stradale - Conducente che ha causato un incidente stradale mortale che non si ferma né presta assistenza alla vittima - Violazione commi 1 - 6 e 7 dell'art. 189 Codice della Strada
- **Secondo caso** - L'intervento presso un'abitazione poiché l'anziano/persona deceduta non rispondeva alle chiamate di parenti e amici da diversi giorni;
- **Terzo caso** – L'intervento per morte di una persona per presunto infortunio sul lavoro oppure a causa di sospetti incidenti domestici.

È bene quindi pianificare correttamente la gestione delle indagini e l'organizzazione delle attività da svolgere. Interventi in conseguenza ai quali dobbiamo subito porci alcune domande:

- **Com'è accaduto l'evento?**
- **Con quale dinamica?**
- **Nel caso specifico della morte della persona o in presenza di lesioni provocate alla vittima a seguito del sinistro stradale quali elementi e prove certe abbiamo a disposizione?**
- **Nel caso specifico, la morte della persona o le lesioni provocate alla vittima sono state causate a seguito dell'incidente domestico o l'incidente domestico è stato volontariamente causato e da chi?**
- **Nel caso specifico, la morte della persona o le lesioni provocate alla vittima sono state causate a seguito dell'infortunio o l'infortunio è stato volontariamente causato e da chi?**
- **Dove e come possiamo rintracciare la persona che ha provocato l'incidente?**
- **Con quali elementi e prove?**

Seven golden w

Al fine di dare incisività al nostro intervento, circa la ricostruzione dei fatti e della natura del reato, **è bene affidarsi a procedure e protocolli già sperimentati e che hanno portato ad ottimi risultati**, velocizzando così anche le operazioni da compiere sulla scena del crimine.

Porsi sostanzialmente delle domande e, con gli elementi a disposizione riguardanti l'evento delittuoso, fornire risposte supportate dalle prove a disposizione:

- **What happened** – che cosa è successo?
- **When** – quando?
- **Where** – dove?
- **Whit what** – con cosa?
- **Wich manner** – in che modo?
- **Why** – perché?
- **Who** – chi è stato? (*da dove è venuto, dove si è appostato e da dove se n'è andato l'indagato?*)

CHECK LIST E LINEE GUIDA

Acquisire, conservare, identificare, documentare

Come prima specificato vediamo insieme ora alcune delle importanti fasi del sopralluogo giudiziario sulla scena del crimine, quale elemento fondamentale nell'ambito del processo investigativo e luogo in cui hanno inizio le prime attività d'investigazione tradizionale e delle scienze forensi. L'analisi della scena del crimine è solo l'inizio delle diverse attività del sopralluogo giudiziario; la medesima ha la finalità di individuare e "**cristallizzare**" tracce, reperti che, analizzati in laboratori specialistici, contribuiranno in modo fondamentale a relazionare uno specifico soggetto a quel determinato evento: **caso/vittima/reato/indagato**. Le procedure trattate in tema di infortunistica stradale e rilievi tecnici di polizia giudiziaria, possono essere attuate analogamente nel caso di intervento presso un'abitazione nel caso in cui la persona è deceduta per cause sospette oppure nel caso di intervento per morte di una persona per presunto infortunio sul lavoro o a causa di sospetti incidenti domestici, **attenendosi scrupolosamente alle diverse condizioni ambientali (ambiente aperto, ambiente chiuso, abitacolo del veicolo)**.

Precauzioni in ambiente chiuso, in ambiente aperto, nell'abitacolo di un veicolo

Come abbiamo detto le scene del crimine possono essere di tipo diverso in relazione a dove è stato commesso un reato, **in ambiente chiuso, in ambiente aperto e, nel caso specifico del sinistro stradale, anche all'interno dell'abitacolo di un veicolo**. Certamente è molto più difficile operare in ambiente esterno in considerazione dell'ipotesi di esposizione al calore del sole, oppure delle avverse condizioni climatiche con vento, pioggia, grandine, neve. Fattori che potrebbero irrimediabilmente cancellare ogni traccia o contaminare la scena del crimine con la perdita conseguente delle prove. Quindi la prima operazione da compiere sarà quella di preservare le prove adottando accorgimenti utili e tempestivi, al fine di preservare le tracce e le prove presenti sulla scena del crimine. Altra utile precauzione da adottare è quella di mettere in atto tutte le procedure al fine di evitare di trovarsi dinanzi a una scena del crimine alterata o addirittura devastata da parte di curiosi, di persone non autorizzate, di persone autorizzate che non utilizzano precauzioni o che non indossano idonei dispositivi di protezione. L'area dovrà essere delimitata con apposito nastro segnaletico posto lungo tutto il perimetro dell'area comprendente la scena del crimine, con ampio anticipo rispetto agli spazi oggetto di osservazione.

COSA FARE E COSA NON FARE

Analizziamo in dettaglio che **cosa è meglio fare e che cosa non fare** durante le fasi del primo sopralluogo sulla scena del crimine.

CHE COSA FARE: Favorire i soccorsi e gli interventi speciali, realizzare più percorsi per il personale autorizzato, prestare massima attenzione alle tracce presenti sulla scena del crimine, delimitare l'area interessata identificando possibili percorsi effettuati dagli autori, registrare i minimi particolari e le condizioni generali dall'area, annotare ogni modificazione intervenuta dovuta ai soccorsi ed interventi di soggetti diversi autorizzati, proteggere l'area dalle condizioni atmosferiche e ambientali, assicurare le fonti di prova, evitare le contaminazioni dirette e indirette, registrare, fotografare, videoregistrare la posizione degli oggetti prima di rimuoverli o repertarli, soprattutto non cercare di rimettere a posto dopo aver spostato gli oggetti, annotare segni labili sulle persone su cui è stata posta attenzione (ferite, lividi, ecc.), fare soprattutto attenzione a se stessi come fonte di inquinamento, richiedere l'intervento di personale specializzato e non improvvisare la raccolta delle prove e delle tracce che presentino difficoltà.

CHE COSA NON FARE: Permettere o effettuare l'accesso di persone senza verbalizzare, consentire la modifica dello stato dei luoghi, muoversi senza indossare appositi D.P.I. e adottare procedure idonee agli spostamenti, procedere alla ricerca indiscriminata di oggetti e prove, non documentare gli accessi e i nominativi delle persone intervenute (autorizzate e non autorizzate entrate accidentalmente) trasportare e/o fare eseguire prelievi sull'indagato sul posto, rimuovere oggetti e imbustarli senza documentare e registrare la posizione esatta, toccare oggetti senza necessità, non documentare cambiamenti intervenuti, pensare che altri facciano quello che dobbiamo fare noi, non annotare le condizioni originarie.

REGISTRO DI CHI HA AVUTO ACCESSO ALLA SCENA DEL CRIMINE

[illegible]

Operare in ambiente aperto, in ambiente chiuso e nell'abitacolo del veicolo

Le prove raccontano i fatti ed è bene quindi osservare regole precise durante le fasi del primo sopralluogo e cioè conservare e preservare lo stato dei luoghi, descrivere accuratamente e dettagliatamente la scena del crimine, eseguire i rilievi fotografici e descrittivi e audiovisivi, ricercare le prove, preservare e repertare tracce e prove, le evidenze, le impronte digitali, le impronte di qualsiasi natura, di tracce di sangue e di liquidi di qualsiasi natura, acquisire le prove testimoniali e documentali.

Vediamo i più importanti passaggi di un sopralluogo giudiziario:

- **In ambiente aperto** sarà indispensabile eseguire i rilievi planimetrici, audio/fotografici/videografici, annotando i punti di ritrovamento delle tracce, dei reperti, delle prove, del cadavere e verificare le possibili vie di accesso al luogo e possibili vie di fuga dell'indagato, procedere al rilievo di eventuali tracce. Nel frattempo, sarà necessario ispezionare le aree adiacenti, compresi i luoghi dove potenzialmente le prove possono essere state occultate o gettate (es. cestini e bidoni dei rifiuti presenti). Ogni particolare dovrà essere fotografato e videoregistrato, compresi tutti i particolari presenti nell'area oggetto di osservazione. Certamente l'ideale sarebbe quello di poter effettuare una preventiva ripresa aerea dell'intera area per mezzo di un drone.
- **In ambiente chiuso**, anche in questo caso sarà indispensabile eseguire i rilievi planimetrici, audio/fotografici/videografici, annotando i punti di ritrovamento delle tracce, dei reperti, delle prove, del cadavere e verificare le possibili vie di accesso al luogo e possibili vie di fuga dell'indagato, annotando odori particolari, le condizioni del pavimento (asciutto, bagnato ecc.), la posizione degli interruttori della luce e conseguentemente quello generale, apertura e chiusura di finestre e porte, con annotazione della posizione delle chiavi, delle maniglie e delle persiane, con annotazione degli eventuali oggetti contenuti nei cestini della carta e dell'immondizia, delle condizioni dettagliate dei locali con particolare riferimento al bagno (lavandino, asciugamani, ecc.), del contenuto della cassetta della posta, compresi tutti i particolari presenti nell'area oggetto di osservazione. Ogni particolare dovrà essere fotografato e videoregistrato, compresi tutti i particolari presenti nell'area oggetto di osservazione. Anche in questa ipotesi, al fine di evitare ogni e qualsiasi contaminazione, l'ideale sarebbe quello di poter effettuare una preventiva ripresa aerea dell'intera area interna per mezzo di un drone leggero.

- **Nel caso dell'abitacolo del veicolo** sarà necessario verificare la posizione della leva del cambio, controllare il contachilometri e le risultanze del cronotachigrafo, annotare tutti gli elementi presenti o mancanti, verificare se il motore è acceso o spento e se le luci di posizione e i fari sono accesi o spenti, lo stato del motore, annotare odori particolari, tracce, reperti e oggetti, eseguire i rilievi planimetrici, audio/fotografici/videografici, annotando i punti di ritrovamento delle tracce, delle prove, del cadavere, ecc. Ogni particolare dovrà essere fotografato e videoregistrato, compresi tutti i particolari presenti nell'area oggetto di osservazione.

Riepilogo delle attività urgenti da porre in essere nei due casi o meglio lista di voci che occorre controllare e spuntare per verificare che una determinata serie di operazioni sia stata eseguita correttamente:

Nel caso specifico l'operatore di polizia giudiziaria dovrà essere in grado di attuare, in ordine cronologico, alcuni interventi e svolgere compiti precisi, quali:

- *informare l'Autorità Giudiziaria*
- *fornire assistenza alle vittime*
- *isolare la scena del crimine*
- *evitare contaminazioni*
- *sapere gli elementi fondamentali da individuare, procedere con la raccolta delle prove e con il loro repertamento*
- *redigere le annotazioni urgenti e documentare le informazioni ricevute*
- *ascoltare i testimoni, eseguire i rilievi*
- *documentare le tracce*
- *ricercare l'autore*
- *ricercare i reperti sui quali possono essere eseguite le analisi delle attività scientifiche*
- *consegnare la scena alle autorità competenti acquisendo le prove documentali e testimoniali*

PRIMO CASO – OMICIDIO E LESIONI STRADALI STRADALE - L'INTERVENTO PER UN RILIEVO DEL SINISTRO STRADALE - CONDUCENTE CHE HA CAUSATO UN INCIDENTE STRADALE MORTALE CHE NON SI FERMA NÉ PRESTA ASSISTENZA ALLA VITTIMA - Violazione commi 1 - 6 e 7 dell'art. 189 Codice della Strada

Il fenomeno della pirateria della strada, che negli ultimi tempi si manifesta con maggiore frequenza, costituisce una seria problematica affrontata quotidianamente dal personale cui spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale.

Ci soffermeremo in particolare su uno dei casi più frequenti che rappresenta un grave e preoccupante fenomeno, quello della pirateria della strada dove il conducente che ha causato un incidente stradale mortale, **non si ferma né presta assistenza alla vittima**.

Un comportamento spregevole da parte di persone senza coscienza, senza scrupoli e senza dignità.

Vorrei evidenziare alcuni ipotizzabili motivi e cause che portano a compiere ingiustificatamente questo ignobile comportamento e cioè:

- *non essere in possesso di regolari e idonei documenti di guida*
- *la mancanza dell'assicurazione obbligatoria*
- *la guida sotto l'influenza dell'alcool*
- *la guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti*
- *la mancanza del permesso di soggiorno e essere irregolarmente presente nel territorio dello Stato,*
- *il minore che sottrae il veicolo a insaputa del genitore*
- *voler evitare sanzioni amministrative elevate con sanzioni accessorie*
- *la contestazione di gravi reati*

Fattispecie - Violazione commi 1 e 6 dell'art. 189 Codice della Strada

Art. 189 comma 6 -

Caso specifico dell'utente della strada che, in caso di incidente stradale comunque ricollegabile al suo comportamento, con danno alle persone, **non ottempera all'obbligo di fermarsi**. Trattasi di **reato istantaneo** con sussistenza di **dolo**. L'elemento materiale del reato di cui all'art. 189 comma 6 (**obbligo di fermarsi**) si configura nell'azione di allontanarsi dal luogo del sinistro stradale da parte dell'utente della strada che, in caso di incidente stradale con danno alle persone, **comunque ricollegabile al suo comportamento**, si sottrae e impedisce l'accertamento dell'identità personale del trasgressore stesso, dei dati identificativi del veicolo e quant'altro necessario per l'esatta ricostruzione della dinamica dei fatti. Trattasi di **reato istantaneo** che si concretizza nella circostanza citata e nel momento in cui il conducente non ottempera all'obbligo di Legge di fermarsi, tenendo così una condotta contraria a quella imposta da una specifica norma.

Comma 1 - L'utente della strada, **in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento**, ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona.

Comma 6 - Chiunque, nelle condizioni di cui comma 1, **in caso di incidente con danno alle persone, non ottempera all'obbligo di fermarsi**, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Si applica la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre anni, ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI. Nei casi di cui al presente comma sono applicabili le misure previste dagli articoli 281, 282, 283 e 284 del codice di procedura penale, anche al di fuori dei limiti previsti dall'articolo 280 del medesimo codice, ed è possibile procedere all'arresto, ai sensi dell'articolo 381 del codice di procedura penale, anche al di fuori dei limiti di pena ivi previsti

Modalità operative

Trattasi di illecito penale, redigere quindi la notizia di reato – pena prevista reclusione da sei mesi a tre anni (*Vedi aumento sanzioni per ipotesi di cui all'art. 589-bis Codice penale - Omicidio stradale e Art. 590-bis - Lesioni personali stradali gravi o gravissime - Art. 590-ter - Fuga del conducente in caso di lesioni personali stradali*).

Comma 1 e 6 - Arresto consentito in flagranza di reato ai sensi dell'articolo 381 del codice di procedura penale, anche al di fuori dei limiti di pena ivi previsti*.

NB: Comma 8-bis - Nei confronti del conducente che, entro le ventiquattro ore successive al fatto di cui al comma 6, si mette a disposizione degli organi di polizia giudiziaria, non si applicano le disposizioni di cui al terzo periodo del comma 6.

Nel caso di lesioni colpose, il conducente che si fermi e, occorrendo, presti assistenza a coloro che hanno subito danni alla persona, mettendosi immediatamente a disposizione degli organi di polizia giudiziaria, quando dall'incidente derivi delitto di lesioni personali colpose, non è soggetto all'arresto stabilito per il caso di flagranza di reato ai sensi dell'art. 189 comma 8.

Sequestro del veicolo

Sanzione accessoria sospensione patente o GIGC da 1 a 3 anni ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI del Codice della Strada

Punti da decurtare 10

Se il veicolo coinvolto è un ciclomotore o motoveicolo ne è prevista la confisca ai sensi dell'articolo 213 comma 2 sexies.

Sono applicabili le misure previste dagli articoli 281, 282, 283 e 284 del codice di procedura penale, anche al di fuori dei limiti previsti dall'articolo 280 del medesimo codice, ed è possibile procedere all'arresto, ai sensi dell'articolo 381 del codice di procedura penale, anche al di fuori dei limiti di pena ivi previsti*.

*** Art. 281 - Divieto di espatrio**

1. Con il provvedimento che dispone il divieto di espatrio, il giudice prescrive all'imputato di non uscire dal territorio nazionale senza l'autorizzazione del giudice che procede. 2. Il giudice dà le disposizioni necessarie per assicurare l'esecuzione del provvedimento, anche al fine di impedire l'utilizzazione del passaporto e degli altri documenti di identità validi per l'espatrio. 2-bis. Con l'ordinanza che applica una delle altre misure coercitive previste dal presente capo, il giudice dispone in ogni caso il divieto di espatrio.

Art. 282 - Obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria

1. Con il provvedimento che dispone l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, il giudice prescrive all'imputato di presentarsi a un determinato ufficio di polizia giudiziaria. 2. Il giudice fissa i giorni e le ore di presentazione tenendo conto dell'attività lavorativa e del luogo di abitazione dell'imputato.

Art. 283 - Divieto e obbligo di dimora

1. Con il provvedimento che dispone il divieto di dimora, il giudice prescrive all'imputato di non dimorare in un determinato luogo e di non accedervi senza l'autorizzazione del giudice che procede. 2. Con il provvedimento che dispone l'obbligo di dimora, il giudice prescrive all'imputato di non allontanarsi, senza l'autorizzazione del giudice che procede, dal territorio del comune di dimora abituale ovvero, al fine di assicurare un più efficace controllo o quando il comune di dimora abituale non è sede di ufficio di polizia, dal territorio di una frazione del predetto comune o dal territorio di un comune vicinioro ovvero di una frazione di quest'ultimo. Se per la personalità del soggetto o per le condizioni ambientali la permanenza in tali luoghi non garantisce adeguatamente le esigenze cautelari previste dall'articolo 274, l'obbligo di dimora può essere disposto nel territorio di un altro comune o frazione di esso, preferibilmente nella provincia e comunque nell'ambito della regione ove è ubicato il comune di abituale dimora. 3. Quando dispone l'obbligo di dimora, il giudice indica l'autorità di polizia alla quale l'imputato deve presentarsi senza ritardo e dichiarare il luogo ove fisserà la propria abitazione. Il giudice può prescrivere all'imputato di dichiarare all'autorità di polizia gli orari e i luoghi in cui sarà quotidianamente reperibile per i necessari controlli, con obbligo di comunicare preventivamente alla stessa autorità le eventuali variazioni dei luoghi e degli orari predetti. 4. Il giudice può, anche con separato provvedimento, prescrivere all'imputato di non allontanarsi dall'abitazione in alcune ore del giorno, senza pregiudizio per le normali esigenze di lavoro. 5. Nel determinare i limiti territoriali delle prescrizioni, il giudice considera, per quanto è possibile, le esigenze di alloggio, di lavoro e di assistenza dell'imputato. Quando si tratta di persona tossicodipendente o alcolodipendente che abbia in corso un programma terapeutico di recupero nell'ambito di una struttura autorizzata, il giudice stabilisce i controlli necessari per accertare che il programma di recupero prosegua. 6. Dei provvedimenti del giudice è data in ogni caso immediata comunicazione all'autorità di polizia competente, che ne vigila l'osservanza e fa rapporto al pubblico ministero di ogni infrazione.

Art. 284 - Arresti domiciliari

1. Con il provvedimento che dispone gli arresti domiciliari, il giudice prescrive all'imputato di non allontanarsi dalla propria abitazione o da altro luogo di privata dimora ovvero da un luogo pubblico di cura o di assistenza ovvero, ove istituita, da una casa famiglia protetta. 1-bis. Il giudice dispone il luogo degli arresti domiciliari in modo da assicurare comunque le prioritarie esigenze di tutela della persona offesa dal reato. 1-ter. La misura cautelare degli arresti domiciliari non può essere eseguita presso un immobile occupato abusivamente. 2. Quando è necessario, il giudice impone limiti o divieti alla facoltà dell'imputato di comunicare con persone diverse da quelle che con lui coabitano o che lo assistono. 3. Se l'imputato non può altrimenti provvedere alle sue indispensabili esigenze di vita ovvero versa in situazione di assoluta indigenza, il giudice può autorizzarlo ad assentarsi nel corso della giornata dal luogo di arresto per il tempo strettamente necessario per provvedere alle suddette esigenze ovvero per esercitare una attività lavorativa.

4. Il pubblico ministero o la polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, possono controllare in ogni momento l'osservanza delle prescrizioni imposte all'imputato. 5. L'imputato agli arresti domiciliari si considera in stato di custodia cautelare. 5-bis. Non possono essere, comunque, concessi gli arresti domiciliari a chi sia stato condannato per il reato di evasione nei cinque anni precedenti al fatto per il quale si procede, salvo che il giudice ritenga, sulla base di specifici elementi, che il fatto sia di lieve entità e che le esigenze cautelari possano essere soddisfatte con tale misura. A tale fine il giudice assume nelle forme più rapide le relative notizie.

Fattispecie - Violazione commi 1 e 7 dell'art. 189 Codice della Strada

Art. 189 comma 7 - Caso specifico dell'utente della strada che **in caso di incidente stradale, comunque ricollegabile al suo comportamento, non ottempera all'obbligo di prestare l'assistenza occorrente alle persone ferite** - con sussistenza di **dolo eventuale**. Trattasi di reato omissivo di pericolo del quale si risponde anche per **dolo eventuale**, non essendo necessario il **dolo intenzionale** (*Sez. 4, n. 3568 del 10/12/2009 de. il 2010*). L'**elemento soggettivo** nel caso dell'art. 189 comma 7 (*obbligo di prestare l'assistenza occorrente alle persone ferite*) è integrato dal **dolo eventuale**, cioè l'essere coscienti dell'accadimento dell'incidente stradale, comunque ricollegabile al suo comportamento, tale da produrre lesioni a persone.

Comma 1 - L'utente della strada, in caso di incidente **comunque ricollegabile al suo comportamento**, ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona.

Comma 7 - Chiunque, nelle condizioni di cui al comma 1, **non ottempera all'obbligo di prestare l'assistenza occorrente alle persone ferite**, è punito con la reclusione da un anno a tre anni. Si applica la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo non inferiore ad un anno e sei mesi e non superiore a cinque anni, ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI.

Modalità operative

Trattasi di illecito penale, redigere quindi la notizia di reato – pena prevista reclusione da un anno a tre anni (*Vedi aumento sanzioni per ipotesi di cui all'art. 589-bis Codice penale - Omicidio stradale e Art. 590-bis - Lesioni personali stradali gravi o gravissime - Art. 590-ter - Fuga del conducente in caso di lesioni personali stradali*).

Arresto consentito in flagranza di reato –

NB: comma 8-bis. Nei confronti del conducente che, entro le ventiquattro ore successive al fatto di cui al comma 6, si mette a disposizione degli organi di polizia giudiziaria, non si applicano le disposizioni di cui al terzo periodo del comma 6

Sequestro del veicolo

Se il veicolo coinvolto è un ciclomotore o motoveicolo ne è prevista la confisca ai sensi dell'articolo 213 comma 2 sexies).

Sanzione accessoria sospensione patente o GIGC per un periodo non inferiore ad un anno e sei mesi e non superiore a cinque anni ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI del Codice della Strada

Modalità operative nel caso di rilievo di sinistro stradale mortale – Violazione commi 6 – 7 in relazione all'art. 1 dell'art. 189 Codice della strada - Chiunque in caso di incidente ricollegabile al suo comportamento con danno alle persone, non ottempera all'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente alle persone ferite

Attività dinamica e operativa di polizia giudiziaria

- ✓ Di fondamentale importanza sono l'esecuzione di dettagliati rilievi descrittivi, planimetrici, video/audio/fotografici, dattiloscopici, plastici, personali e la ricerca degli elementi fondamentali da individuare sul luogo del sinistro stradale ricollegabili al veicolo che si è dato alla fuga, il repertamento delle tracce, dei detriti di vernice, della fanaleria e dei vetri, dei reperti sui quali possono essere eseguite le analisi delle attività scientifiche, delle tracce di sangue, delle impronte dei piedi, degli pneumatici, ecc.
- ✓ In prima analisi sarà necessario acquisire i filmati della videosorveglianza urbana e, se disponibili, anche i fotogrammi di eventuali impianti di tracciabilità targhe per eseguire controlli incrociati. Nel caso specifico di rilievo di sinistro stradale, quale conseguenza alla pirateria della strada, al fine di risalire al veicolo da ricercare è necessario procedere con la richiesta di accesso ai filmati e alle immagini all'ente pubblico detentore degli impianti. Analogamente, se presenti in zona telecamere private, sarà indispensabile procedere con la richiesta di accesso ai filmati della videosorveglianza al privato detentore.

- ✓ **Nell'immediatezza dei fatti** dovranno essere assunte le sommarie informazioni delle persone informate dei fatti ai sensi dell'art. 351 c.p.p. Sarà poi indispensabile procedere **con gli accertamenti urgenti sui luoghi e sulle cose**, redigendone apposito atto ai sensi dell'art. 354 c.p.p., ed acquisire il referto del medico intervenuto attestante il decesso della vittima
- ✓ Una volta acquisito il nulla osta da parte del pubblico Ministero si procederà mediante la rimozione della salma predisponendo apposito verbale da parte dell'ufficiale di polizia giudiziaria con conseguente dichiarazione di consegna di cadavere all'ospedale o struttura individuata. Se non ancora note le generalità del cadavere si procederà con le attività connesse all'identificazione con stesura di apposito verbale ai sensi degli artt. 244 e 370 c.p.p.
- ✓ Sul luogo del sinistro stradale dovranno essere opportunamente **repertate e sottoposte a sequestro tutte le prove**. Nel caso specifico di ricerca delle prove si procederà mediante perquisizione locale e/o personale con contestuale sequestro ai sensi degli artt. 352 e 354 c.p.p. e **l'esecuzione degli accertamenti urgenti finalizzati a verificare l'uso di dispositivi elettronici durante la guida**
- Se individuato il trasgressore **dovranno essere preventivamente attuate tutte le procedure previste per l'accertamento della guida sotto l'influenza dell'alcool/la guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti**, si procederà con perquisizione personale ed eventuale sequestro di prove e con tutte le operazioni concernenti le procedure connesse all'identificazione della persona con la contemporanea stesura del relativo verbale di informativa ai fini della conoscenza del procedimento e verbale di identificazione e dichiarazione o elezione di domicilio ai sensi degli artt. 349 e 161 c.p.p. nonché informazione sul diritto di difesa ai sensi degli artt. 369 e 369 bis c.p.p.
- ✓ Contestualmente verranno eseguite le operazioni riguardanti la richiesta di rilievi fotodattiloscopici e la richiesta di comparazione urgente con stesura di apposito verbale. Nella fattispecie si procederà con l'applicazione della misura cautelare dell'arresto e lo svolgimento di tutte le attività connesse. Si dovrà quindi redigere la redazione del verbale di arresto obbligatorio in flagranza di reato ai sensi dell'art. 380 c.p.p. con conseguente predisposizione dell'annotazione di avviso ai familiari, dell'annotazione di avviso al P.M. di avvenuto arresto, dell'annotazione di avviso al difensore di avvenuto arresto, della traduzione dell'arrestato alle camere di sicurezza o casa circondariale

SECONDO CASO - L'INTERVENTO PRESSO UN'ABITAZIONE POICHÉ LA PERSONA NON RISPONDEVA ALLE CHIAMATE DI PARENTI E AMICI DA DIVERSI GIORNI CON CONSEGUENTE RINVENIMENTO DI PERSONA DECEDUTA PER CAUSE SOSPETTE –

La nostra attenzione dovrà essere rivolta:

- alla posizione del cadavere
- ai particolari presenti nell'abitazione
- alle tracce
- ai reperti
- alle prove
- alle prove testimoniali e documentali
- alle modalità dell'infortunio/morte
- all'esito dei rilievi eseguiti
- alle risultanze degli elementi emersi in seguito all'intervento medico legale
- alla ricerca dei testimoni
- ai rilievi descrittivi
- ai rilievi video/fotografici
- ai rilievi planimetrici
- ai rilievi dattiloscopici
- ai rilievi plastici
- alla ricerca degli elementi fondamentali da individuare
- al repertamento delle tracce
- al repertamento di eventuali detriti
- ai filmati della videosorveglianza (interna/esterna/pubblica/privata)
- alla tipologia dei reperti sui quali possono essere eseguite le analisi delle attività scientifiche alle tracce di sangue
- alle impronte dei piedi
- alle impronte digitali
- all'esaltazione delle impronte latenti

LA MODULISTICA

INTESTAZIONE COMANDO

VERBALE DI PRIMO SOPRALLUOGO PER INFORTUNIO O INCIDENTE DOMESTICO

L'anno il giorno del mese di alle ore

in città
Via civ. nr.

A seguito di richiesta di intervento pervenuta alle ore _____ da parte del Sig./Sig.ra (specificare modalità di richiesta di intervento, se telefonica o diretta specificandone le circostanze)

nato/a a il

residente a in

identificato/a
mediante

numero

rilasciato/a da

in data

Presente al sopralluogo

Non presente al sopralluogo

I sottoscritti Agenti/Ufficiali
appartenenti al Comando in intestazione

in seguito all'infortunio/incidente domestico avvenuto

in

data_____

alle

ore_____

Nel quale è rimasto infortunato
o vittima di incidente domestico

Il

Sig./Sig.ra_____

nato/a a		il	
residente a		in	
identificato/a mediante	nr.		
rilasciato/a da	in data		

Già trasportato/a presso l'Ospedale di _____ alle ore _____ del giorno _____

oppure

Presente al sopralluogo e rinvenuto/a presso l'abitazione (specificare accuratamente circostanze rinvenimento) _____

Descrivere attentamente le circostanze in cui è avvenuto l'infortunio/incidente domestico

Descrivere analiticamente le circostanze di luogo e di fatto (indicando nei minimi particolare lo stato dei locali, gli oggetti presenti, le tracce, gli abiti indossati dalla vittima e specificando tutti gli elementi di interesse investigativo) procedendo con rilievi video/fotografici/planimetrici

Se refertato/a descrivere attentamente il tipo di lesioni:

Oppure specificare se **deceduto/a** a seguito dell'infortunio/incidente domestico

Classificazione delle lesioni

Lievissime (durata malattia inferiore a 20 gg)

Lievi (durata malattia compresa fra i 21 e i 40 giorni)

Gravi (malattia durata superiore ai 40 gg.)

Gravissime (se dal fatto deriva: 1) una malattia certamente o probabilmente insanabile; 2) la perdita di un senso; 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso);

nel caso di mancata presenza di referto descrivere attentamente il tipo di lesioni

Persone informate dei fatti:

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
_____identificato mediante esibizione di_____rilasciata
da_____il_____valevole al_____

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
_____identificato mediante esibizione di_____rilasciata
da_____il_____valevole al_____

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
_____identificato mediante esibizione di_____rilasciata
da_____il_____valevole al_____

L'appartamento risulta di proprietà di:

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____) Via_____nr.
civico__tel. casa_____cellulare_____

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____) Via_____nr.
civico__tel. casa_____cellulare_____

Specificare in dettaglio circostanze e risultanze nel caso di intervento di personale medico e paramedico del 118, oppure del medico legale

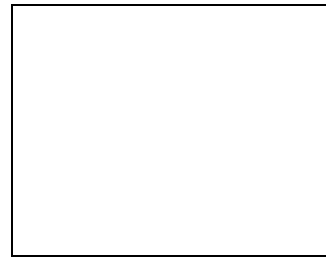
Specificare altri congiunti provvedimenti adottati con atti a
parte_____

(sequestri, perquisizioni, ec.)

Letto, confermato e sottoscritto. Chiuso
alle ore



del



Le persone intervenute

Gli Agenti/Ufficiali di P.G.

TERZO CASO - L'INTERVENTO PER MORTE DI UNA PERSONA PER PRESUNTO INFORTUNIO SUL LAVORO OPPURE A CAUSA DI SOSPETTI INCIDENTI DOMESTICI.

La nostra attenzione dovrà essere rivolta:

- alla posizione del cadavere con documentazione fotografica delle lesioni apparenti
- ai particolari presenti nell'abitazione/ditta
- alle tracce
- ai reperti
- alle prove
- alle prove testimoniali e documentali
- all'esito dei rilievi eseguiti
- alla ricerca dei testimoni
- ai rilievi descrittivi
- ai rilievi video/fotografici
- ai rilievi planimetrici
- ai rilievi dattiloscopici
- ai rilievi plastici
- alla ricerca degli elementi fondamentali da individuare
- al repertamento delle tracce
- al repertamento di eventuali detriti
- ai filmati della videosorveglianza (interna/esterna/pubblica/privata)
- alla tipologia dei reperti sui quali possono essere eseguite le analisi delle attività scientifiche
- alle tracce di sangue
- alle impronte dei piedi
- alle impronte digitali
- all'esaltazione delle impronte latenti
- alle modalità dell'infortunio domestico o, nel caso d'infortunio sul lavoro, ai macchinari utilizzati, alle modalità dell'infortunio sul lavoro, ai dispositivi di protezione individuale e all'abbigliamento indossato dall'infortunato, all'abbigliamento e agli accessori indossati dall'infortunato - casco, visiera, occhiali, tuta, guanti, ghette, scarpe, cintura di sicurezza o altro, all'accertamento sulla dotazione di dichiarazione di conformità e del fascicolo tecnico relativo all'uso e alla sicurezza dei macchinari
- alle risultanze degli elementi emersi in seguito all'intervento medico legale

LA MODULISTICA

INTESTAZIONE COMANDO

VERBALE DI PRIMO SOPRALLUOGO PER INFORTUNIO SUL LAVORO

L'anno il giorno del mese di alle ore

in città'
Via civ.
nr. – Presso la ditta con denominazione
(indicare Codice fiscale o
Partita IVA)

Di cui risulta Titolare/Legale
Rappresentante il Sig./Sig.ra

nato/a a il

residente a in

identificato/a
mediante

--

numero

--

rilasciato/a
da

--

in data

--

Presente al sopralluogo

Non presente al sopralluogo

I sottoscritti Agenti/Ufficiali
appartenenti al Comando in intestazione

--

in seguito all'infortunio sul lavoro avvenuto

in data_____
alle ore_____

Nel quale è rimasto infortunato
il Sig. /Sig.ra

nella sua qualità di _____ (descrivere attentamente rapporto di dipendenza, operaio specializzato, fattorino, impiegato, capo reparto, ec.) _____

nato/a a

il

residente a

in

identificato/a
mediante

numero

rilasciato/a da

in data

Già trasportato/a presso l'Ospedale di _____ alle ore _____ del giorno _____

oppure

Presente al sopralluogo e rinvenuto/a nella ditta presso (specificare accuratamente circostanze rinvenimento) _____

Descrivere attentamente le circostanze di luogo e di fatto dell'infortunio sul lavoro _____

Descrivere attentamente i dispositivi di protezione individuali, all'abbigliamento, agli accessori indossati dalla vittima (*casco, visiera, occhiali, tuta, guanti, ghette, scarpe, cintura di sicurezza o altro*),

Procedere all'accertamento sulla dotazione di dichiarazione di conformità, alla presenza del fascicolo tecnico relativo all'uso e alla sicurezza dei macchinari e del documento valutazione rischi (*acquisendone copia*)

Se refertato/a descrivere attentamente il tipo di lesioni:

Oppure specificare **se deceduto/a** a seguito dell'infortunio

Classificazione delle lesioni

Lievissime (durata malattia inferiore a 20 gg)

Lievi (durata malattia durata compresa fra i 21 e i 40 giorni)

Gravi (malattia durata superiore ai 40 gg.)

Gravissime (se dal fatto deriva: 1) una malattia certamente o probabilmente insanabile; 2) la perdita di un senso; 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso);

nel caso di mancata presenza di referto descrivere attentamente il tipo di lesioni

Descrivere attentamente il macchinario o le strumentazioni utilizzate al momento dell'infortunio (associando specifica documentazione video-fotografica e rilievi planimetrici)

Persone informate dei fatti:

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____) Via_____nr.
civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di _____identificato
mediante _____esibizione _____di_____rilasciata
da_____il_____valevole al_____

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____) Via_____nr.
civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di _____
identificato _____mediante _____esibizione _____di_____rilasciata
da_____il_____valevole al_____

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____) Via_____nr.
civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di _____
identificato _____mediante _____esibizione _____di_____rilasciata
da_____il_____valevole al_____

Veniva accertata l'esatta generalità delle seguenti persone:

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
Dirigente

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
Preposto

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
Responsabile di Prevenzione e Protezione

Cognome_____nome_____nato a_____ (____)
il_____residente a_____ (____)
Via_____nr. civico__tel. casa_____cellulare_____nella sua qualità di
Medico Competente

Specificare in dettaglio circostanze e risultanze nel caso di intervento di personale medico e paramedico del 118, oppure del medico legale

Specificare altri congiunti provvedimenti adottati con atti a
parte_____ (sequestri, perquisizioni, ec.)

Letto, confermato e sottoscritto. Chiuso alle ore

del

Le persone intervenute

Gli Agenti/Ufficiali di P.G.

In tutti i casi è indispensabile che la registrazione e il trasporto delle prove sia affidata alla stessa persona per evitare contaminazioni; per evitare contaminazioni è necessario anche sostituire (meglio sovrapporre) i guanti in lattice che si utilizzano ogni qualvolta tocchiamo un oggetto da repertare, altrimenti non facciamo altro che spostare le tracce da un oggetto all'altro noi stessi. Soprattutto non dobbiamo assolutamente arrivare sul luogo ove sono avvenuti i fatti sprovvisti della conoscenza delle procedure e, come già indicato, delle strumentazioni idonee per eseguire i rilievi tecnici.

Conclusioni

Le attività da porre in essere sono veramente molte, come abbiamo visto comportano obblighi e responsabilità e richiedono conoscenza delle procedure, un costante aggiornamento professionale teorico/pratico e un grande bagaglio di esperienza sul campo. Aggiungerei il problema che interessa numerosi comandi; quello delle pattuglie del pronto intervento improvvisate, composte da persone non specializzate e non competenti a causa dell'improvvisazione della composizione dei gruppi di lavoro, che magari vede la presenza di persone non affiatate fra loro, che lavorano insieme per la prima volta e si trovano a rilevare un complesso sinistro stradale (uno non sa cosa fa l'altro). Peggio ancora se la pattuglia quel giorno magari vede un componente inserito all'ultimo momento e che magari appartiene ad altro settore del comando (ahimè, specializzato in altra materia). Soprattutto, ciononostante dobbiamo tenere sempre presente la necessità del nostro bisogno di sicurezza sulla strada, perché operare in sicurezza vuol dire garanzia e tutela stessa del personale. Intervenire con un collega di fiducia significa sicurezza propria degli operatori e conoscere già cosa deve fare un operatore e cosa deve fare l'altro operatore, questo secondo il mio punto di vista costituisce vera specializzazione e professionalità del personale. Case history saranno ampiamente trattati in aula.